



COMUNICATO STAMPA

Regione: Nomina del Manager SI DIA PRIORITA' ALL'EFFICIENZA

Palermo, 12 ottobre 2001

Prot.837

In questi giorni il Governo della Regione si appresta a rendere esecutiva la rotazione dei dirigenti generali che dovranno, in parte, ricoprire nuovi incarichi nei vari dipartimenti dell'amministrazione regionale. In altri casi sembrerebbe che alcuni non vengano riconfermati e che, al loro posto (e non solo), faranno il loro ingresso alcuni "esterni". Questa complessa operazione riorganizzativa della macchina burocratica, che il Cobas Dipendenti Regionali segue con naturale apprensione, rivestirà sicuramente, insieme ad una completa applicazione della riforma del personale e del riordino delle carriere, un ruolo decisivo nel progetto complessivo di rilancio della pubblica amministrazione e quindi della Sicilia.

Senza volere entrare nel merito delle valutazioni e delle scelte che il Governo presieduto dall'On.le Salvatore Cuffaro si appresta a fare, vale la pena sottolineare che tali scelte sicuramente dovranno tenere conto delle aspettative di tutti i cittadini siciliani che, decretando la netta vittoria elettorale di questo esecutivo con il loro voto, dopo 50 anni di mal governo e di mal'amministrazione, attendono ancor oggi risposte concrete ed immediate in termini di efficienza e rilancio dell'economia isolana.

Va da sé che tali nomine non potranno e non dovranno, sicuramente, essere una mera distribuzione di "poltrone d'oro", senza che, prioritariamente, si sia tenuto conto della effettiva capacità professionale, delle eventuali potenzialità da sfruttare all'interno dell'amministrazione e di ciò che, sino ad oggi, con alterne fortune, i capi dipartimento in carica hanno dimostrato di saper fare.

In quest'ottica, ad esempio, una mancata riconferma del Dott. F. P. Busalacchi, (oggi capo dipartimento ai lavori pubblici) ventilata da alcuni organi di stampa, rappresenterebbe sicuramente, ideologie politiche a parte, un segnale contraddittorio circa l'effettiva volontà, da parte del governo, di volere subordinare la scelta dei nuovi manager al riconoscimento di indiscusse capacità professionali dimostrate, come nel caso di Busalacchi, sul campo.

Nel caso, invece, della scelta del dirigente generale cui affidare il dipartimento del personale dell'assessorato alla presidenza, si auspica che, nell'ottica appunto del rilancio della pubblica amministrazione, finalmente si individui una figura "interpartes" e "superpartes", che, ristabilendo una gestione equanime e moderna del personale, consenta di restaurare un rapporto democratico con le organizzazioni sindacali, almeno con quelle alle quali, non obbedendo a logiche oscurantiste e conservatrici, venivano sistematicamente calpestati i diritti e disattese le corrette relazioni sindacali.

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI